

**COORDINAZIONE MISSIONI CATTOLICHE  
DI LINGUA ITALIANA  
Svizzera**

Zurigo, 6 febbraio 2015



- Ai Rev.di Missionari di lingua italiana
- Alle Religiose
- Alle Collaboratrici e Collaboratori Pastorali
- Alle Autorità competenti

Care amiche e amici  
delle Missioni Cattoliche di Lingua italiana  
desidero condividere la gioia, la commozione e la sorpresa di una Buona Notizia  
per le nostre comunità e per noi missionari in emigrazione.

Papa Francesco il 3 febbraio scorso ha autorizzato la Congregazione dei Santi a promulgare il decreto riguardante il martirio del Servo di Dio Alessandro Dordi, sacerdote diocesano, missionario italiano in Svizzera per la M.C.L.I. di Le Locle (Diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo - Cantone di Neuchâtel) dal 1965 al 1979. In quegli anni ha condiviso la il duro lavoro dei concittadini italiani con l'esperienza di "prete-operaio" soprattutto in fabbriche di orologi.

Nato a Gromo San Martino in provincia di Bergamo il 22 Gennaio del 1931 , don Alessandro è stato ordinato sacerdote il 12 giugno del 1954. Membro della Comunità Missionaria del Paradiso , ha esercitato il ministero in diverse parrocchie della Pianura Padana ricoperto in diverse aree della Pianura Padana.

Nel 1980, terminato il servizio pastorale con i migranti italiani in Svizzera, si è recato in Perù dove ha assunto la responsabilità pastorale della parrocchia di Santa, estesa quanto il territorio della Confederazione Elvetica.

E' stato particolarmente attivo sul piano pastorale e sociale; ha fondato la " materna Cuna ", un centro per promuovere la condizione delle donne. E' stato trucidato in un'imboscata lungo il Rio Santa il 25 agosto del 1991.

I guerriglieri di «Sendero Luminoso» bloccano la jeep sulla quale Dordi viaggia con due seminaristi: «Ci hanno detto di scendere e ci hanno accompagnato via. Mentre camminavamo abbiamo sentito i colpi degli spari».

Scrivo a un amico sacerdote: «In questi giorni siamo particolarmente angosciati e preoccupati. Sicuramente hai saputo come il 9 agosto "Sendero Luminoso" ha ammazzato due sacerdoti della diocesi di Chimbote. Sono due francescani polacchi che lavoravano in una vallata come la mia: avevano 32 e 34 anni.

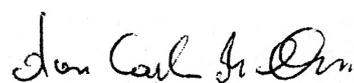
Puoi immaginare la situazione di ansia in cui viviamo; ci sono delle minacce chiare di prossime uccisioni. "Sendero luminoso", che con il terrore vuole arrivare al potere, ha preso di mira la Chiesa. La situazione del Perù è angosciosa. Ogni giorno ci chiediamo: a chi tocca oggi?».».

Don Alessandro, martire ucciso in odio alla fede per la Chiesa, presto sarà beatificato.

"I santi non sono nati perfetti - ha sottolineato Papa Francesco - sono come noi, come ognuno di noi, persone che prima di raggiungere la gloria del cielo hanno vissuto una vita normale, con gioie e dolori, fatiche e speranze".

La differenza con il resto dell'umanità consiste nel fatto che "quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo hanno seguito con tutto il cuore, senza condizioni o ipocrisie; hanno speso la loro vita al servizio degli altri, hanno sopportato sofferenze e avversità, senza odiare e rispondendo al male con il bene, diffondendo gioia e pace".

Don Alessandro Dordi, un luminoso riferimento per noi missionari, un celeste amico delle Missioni Cattoliche di Lingua Italiane in Svizzera! Preghiamo per noi, preghiamo per le nostre comunità, preghiamo per la Chiesa in Svizzera.



don Carlo de Stasio  
Coordinatore delle M.C.L.I. in Svizzera